



STUDI
COLLA SCARONI
& ASSOCIATI
COMMERCIALISTI e REVISORI



ATTIVITÀ FINANZIARIE ESTERE: OBBLIGHI DICHIARATIVI E CONTROLLI IN CORSO

NORMATIVA - I contribuenti che detengono investimenti finanziari all'estero sono tenuti

- a **compilare il quadro RW** della dichiarazione redditi per il monitoraggio previsto dall'Agenzia Entrate
- al **versamento dell'IVAFE** - imposta valori attività finanziarie detenute all'estero

COSA DEVE ESSERE DICHIARATO - Vanno dichiarati: valore inizio e fine anno degli investimenti esteri, Stato in cui sono detenuti, quota, durata di possesso, tipologia. Tra gli investimenti che vanno dichiarati sono inclusi:

- conti correnti e libretti di risparmio
- partecipazioni
- finanziamenti erogati a società estere
- altri strumenti finanziari (es. obbligazioni, diritti di opzione, dossier titoli) presso banche estere
- criptovalute

SANZIONI PREVISTE (raddoppiate se attività detenute in paesi fiscalità privilegiata)

- omessa compilazione quadro RW: sanzione tra il 3% e 15%
- omesso versamento IVAFE: sanzione tra 90% e 180% della maggiore imposta

I CONTROLLI IN CORSO

A seguito della Direttiva 2011/16/ue fra i paesi appartenenti all'OCSE vi è uno scambio di informazioni pressoché totale.

Da diverse settimane l'Agenzia Entrate sta inviando molte lettere di compliance . Tali lettere invitano il contribuente a sanare spontaneamente le eventuali irregolarità dichiarative con la possibilità di ridurre sensibilmente le sanzioni previste.